Un italiano su 2 ha perso un dente, allarme anche tra i 30enni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In Italia 1 adulto su 2 ha giÃ perso almeno un dente naturale, 7 persone su 10 temono che possa accadere a loro in futuro e solo 1 su 10 valuta la propria salute orale come â??eccellenteâ?•. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la perdita di un dente Ã¨ un fenomeno rilevante anche nei giovani: il 26% del campione, a 30 anni, ha giÃ perso almeno un dente. A confermarlo Ã¨ una recente ricerca1 condotta da Mentadent su 2.000 cittadini tra i 18 e i 75 anni, presentata oggi a Roma in occasione della 46esima edizione del Mese della Prevenzione dentale, promosso da Andi- Associazione nazionale dentisti italiani â?? e Mentadent.

Secondo la ricerca, tra coloro che hanno perso un dente, â??1 persona su 2 dichiara di provare ansia e circa 3 su 10 si sente in imbarazzo relativamente a questa condizioneâ?•. Allo stesso tempo emerge un divario culturale: molti italiani sanno che la prevenzione Ã¨ importante, ma solo â??4 su 10 si sentono davvero sicuri dei comportamenti da adottare per proteggere i propri dentiâ?• nel tempo ed evitarne la perdita. A questo si aggiungono ostacoli di diversa natura, tra i quali la difficoltÃ di accesso a controlli regolari e percorsi di cura continuativi per una parte della popolazione. Nonostante gli importanti progressi, dal report emerge che 8 persone su 10 ritengano che la prevenzione valga lo sforzo anche in assenza di problemi evidenti, molte persone non sanno realmente da dove cominciare o quali comportamenti siano davvero decisivi per proteggere i denti nel tempo e prevenirne la perdita.

La ricerca evidenzia che la perdita dei denti non Ã¨ riconducibile a unâ??unica causa. Tra le persone che hanno giÃ perso almeno un dente, le patologie del cavo orale â?? in particolare carie e malattie gengivali â?? rappresentano il principale fattore indicato, ma vengono citati anche altri elementi come lâ??etÃ e lâ??invecchiamento, alcune condizioni di salute e abitudini legate ad alimentazione, fumo e igiene orale. Proprio perchÃ© i fattori di rischio sono molteplici, la prevenzione deve essere personalizzata: parte dalla conoscenza del proprio profilo di rischio e si traduce in comportamenti quotidiani corretti e controlli periodici dal dentista.

â??Perdere i denti non Ã¨ normale a nessuna etÃ e non deve essere considerato una conseguenza inevitabile dellâ??invecchiamento. I denti, come qualunque altra parte del corpo, cambiano nel tempo, ma questo non significa che la loro perdita sia un destino giÃ scritto. La prevenzione quotidiana, insieme a controlli regolari e a una corretta relazione con il dentista, puÃ² aiutarci a invecchiare in salute e a mantenere i nostri denti sani piÃ¹ a lungoâ?•, dichiara Fabio Scaffidi, coordinatore Andi nazionale del Mese della prevenzione dentale. In un contesto nel quale le informazioni sulla salute sono sempre piÃ¹ numerose e frammentate, il ruolo del dentista diventa ancora piÃ¹ centrale: non solo professionista della cura, ma punto di riferimento per aiutare le persone a distinguere le informazioni corrette e tradurle in comportamenti quotidiani. Dalla ricerca risulta infatti che gli esperti sanitari sono le fonti considerate piÃ¹ affidabili quando si parla di salute orale, ma anche che le persone chiedono loro un linguaggio piÃ¹ vicino alla vita quotidiana, meno tecnico e piÃ¹ facile da mettere in pratica.

â??Lâ??eccellenza clinica da sola non basta se non Ã¨ accompagnata da una comunicazione efficace tra medico e paziente, finalizzata al mantenimento della salute orale â?? sottolinea Corrado Bondi, presidente nazionale Andi -. La prevenzione Ã¨ la massima espressione della nostra responsabilitÃ sociale e deontologica come odontoiatri: attraverso il Mese della prevenzione dentale non promuoviamo soltanto la salute orale, ma riaffermiamo lâ??autorevolezza e il valore sociale della nostra professione. Il successo dellâ??iniziativa passa dalla nostra capacitÃ di ascolto e di guida, con un linguaggio comprensibile e motivante, capace di tradurre le informazioni in abitudini quotidiane di prevenzioneâ?•.

default watermark

Per questâ??edizione 2026 il Mese della Prevenzione Dentale vuole riportare lâ??attenzione su ciÃ² che fa davvero la differenza nel preservare la salute orale nel tempo: conoscere i propri fattori di rischio, adottare corrette abitudini quotidiane e affidarsi regolarmente al dentista per individuare precocemente eventuali problemi e intervenire prima che diventino irreversibili. Per contribuire a tradurre questi principi in azioni concrete nasce lâ??HUB del Mese della Prevenzione Dentale, uno spazio digitale che raccoglie indicazioni pratiche validate dagli esperti e organizzate attorno a tre principi: conoscere il proprio sorriso, adottare corrette abitudini quotidiane e prendersi cura del proprio stile di vita. Lâ??obiettivo Ã¨ offrire alle persone uno strumento semplice e autorevole per orientarsi nella prevenzione quotidiana e accompagnarle nel dialogo con il dentista.

â??Da quasi 50 anni â?? ricorda Ugo De Giovanni, General Manager Personal Care Italia, Unilever - Mentadent Ã¨ vicina alle persone e alle famiglie italiane nel promuovere la cultura della prevenzione, contribuendo a costruire corrette abitudini quotidiane di igiene orale. La nostra ricerca ci ha permesso di riconoscere un divario tra consapevolezza e azione. Ã? proprio in questo spazio, tra ciÃ² che si sa e ciÃ² che si fa, che possiamo dare un supporto concreto, condividendo informazioni chiare, autorevoli e basate su evidenze scientifiche per promuovere una corretta prevenzione orale. Per questo, insieme ad Andi, abbiamo realizzato lâ??HUB del Mese della Prevenzione Dentale: uno spazio digitale che raccoglie contenuti semplici, autorevoli e validati dagli esperti per aiutare le persone a capire quali comportamenti fanno davvero la differenza e valorizzare il dialogo con il dentistaâ?•.

Con il 46esimo Mese della prevenzione dentale, Andi e Mentadent rinnovano un impegno condiviso: aiutare le persone a non considerare la perdita dei denti come un destino inevitabile, ma come un rischio sul quale Ã¨ possibile intervenire. PerchÃ© la salute orale si costruisce ogni giorno, attraverso gesti quotidiani, controlli regolari e una relazione continua con il dentista. CosÃ¬ la prevenzione smette

di essere un concetto astratto e diventa una scelta concreta di salute, a ogni etÃ .

Secondo la ricerca Mentadent 8 persone su 10 ritengono che la â??prevenzione valga lo sforzo anche in assenza di problemi evidentiâ?•, 7 persone su 10 â??si prenderebbero piÃ¹ cura dei denti se la prevenzione fosse piÃ¹ accessibileâ?•, quasi 1 su 4 ha evitato di sorridere nelle foto per preoccupazioni legate ai propri denti o al proprio sorriso. Andi racocmanda di rivolgersi a esperti sanitari, in particolare dentisti e igienisti, â??le fonti piÃ¹ fidate quando si parla di salute oraleâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 30, 2026
Autore
redazione